

La Cappella di Borgo Castagnola

Origine e prospettive

Questa chiesa, solitamente chiusa, si trova nel borgo Castagnola, a metà strada tra Contessa e Sambuca, a un paio di chilometri da Adragna.

Costruita circa trent'anni fa dall'ERAS tra le poche case di un borgo rurale, la cappella rimase ufficialmente chiusa al culto fino al 1990, perché non era mai stata consegnata all'autorità ecclesiastica.

Nell'estate del 1988, tuttavia, la chiesetta improvvisamente diventò nota in tutta la Sicilia Occidentale perché si diffuse la voce che il viso della statua della Madonna di Fatima, ivi esposta, si muoveva miracolosamente.

Questa notorietà, diminuita progressivamente col sopraggiungere della stagione invernale, negli anni successivi svanì completamente.

Il 14 luglio 1990 la cappella venne formalmente consegnata all'Eparchia di Piana degli Albanesi e quindi affidata al parroco della Chiesa Matrice di Contessa Entellina, papas Nicola Bufalo.

Il 29 luglio 1990, il vescovo di Piana degli Albanesi, mons. Sotir Ferrara, dedicò la chiesa a S. Antonio Abate e aprì ufficialmente al culto la cappella consacrando l'altare e benediciendo l'intero edificio alla presenza delle autorità locali e di un numeroso gruppo di fedeli. Da tale data nella cappella è stata saltuariamente celebrata qualche funzione religiosa, in particolare nella stagione estiva. Anche recentemente è rimasta aperta un pomeriggio.

Il 17 gennaio, infatti, ricorrendo la festa di S. Antonio, il parroco papas



La chiesetta di Borgo Castagnola

Foto: archivio di www.valledelbelice.net

Nicola Cuccia, con la partecipazione di alcuni fedeli di Contessa, nonostante il freddo pungente, vi ha celebrato il Vespere secondo il rito bizantino.

Considerando la particolare ubicazione del borgo, attiguo alla Riserva Naturale Orientata "Monte Genuardo e S. Maria del Bosco", mèta di un crescente flusso di visitatori, tenendo presente anche le aspettative di alcuni fedeli di Sambuca, di Contessa e di altri paesi limitrofi, si potrebbe pensare di celebrare nella cappella una messa prefestiva o festiva nei mesi estivi.

Per molti fedeli, infatti, andare ad assistere alla messa, nella chiesetta del borgo, potrebbe costituire una buona occasione sia per soddisfare il precetto festivo, sia per fare una piacevole passeggiata, lontano dai rumori e dal traffico cittadino, respirando l'aria pura della campagna, sia, infine, per ammirare un vasto panorama di particolare bellezza.

Assistere alla messa in rito greco-bizantino, nella cappella del Borgo potrebbe costituire, infine, sia un'occasione per ammirare le icone esposte, i paramenti, gli arredi e gli oggetti liturgici orientali, sia uno stimolo per scoprire il peculiare patrimonio culturale della comunità italo-greco-albanese di Contessa Entellina, dove da oltre cinque secoli, oltre al rito bizantino, si conservano ancora usi, costumi, tradizioni e lingua albanese.

La cappella è, infatti, dotata con iconostasi (parete a tre porte, situata davanti all'altare) ornata con icone dipinte dall'iconografo contessino papas Nino Cuccia.

Calogero Raviotta

PROVERBI E DETTI a cura di Vito Gandolfo

1) Cu cancia la via vecchia pi la nova, sapi soccu lassa ma nun sapi soccu trova.

1) Chi cambia la via vecchia per la nuova sa ciò che lascia ma non sa ciò che trova.

2) La farina di lu diavulu addiven- ta caniglia.

2) La farina del diavolo diventa crusca.

3) Cu di nasu cu di vucca, nun cc'è nuddu bedda tutta.

3) Chi difetta del naso e chi della bocca, non c'è nessuna tutta bella.

4) Cu lu tempu e cu la paglia si

maturanu li zorbi

4) Col tempo e con la paglia si matura- no le sorbe.

5) Cu appi focu... campau, cu appi pani... muriu.

5) Chi ebbe il fuoco sopravvisse, chi ebbe il pane morì.

6) A cu ti trovi a tutti l'uri, dunaci puru lu to cori.

6) A chi è sempre con te disponibile, donagli anche il tuo cuore.

7) Canna a chiummu teni cantaru.

7) Una canna a piombo è capace di sop- portare il peso di un quintale.

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

SARDE RIPIENE

Ingredienti: kg. sarde fresche, mollica di pane, 3 acciughe salate, 1 tuorlo d'uovo, 1 spicchio d'aglio, origano, latte.

Procedimento: Pulire, aprire e togliere le lisce alle sarde. Formare un composto con mollica di pane acciughe salate pulite, un tuorlo d'uovo, uno spicchio d'aglio e un po' di origano. La mollica di pane inzuppata nel latte e poi strizzata. Le acciughe nettate e poi tritate; mescolare il tutto e metterne un po' in ogni sarda, richiudere e tuffare ad una ad una nella chiara d'uovo rimasta e sbattuta e passare nel pane grattugiato. Friggere nell'olio e servire con spicchi di limone.

Cresce l'esercito dei chierichetti

La vestizione di sette nuovi chierichetti e la visita di San Nino

Tre giorni di festa a Sambuca in occasione della vestizione di 7 nuovi chierichetti che si aggiungono agli esistenti. Un vero e proprio esercito che si adopera sempre più con competenza nel servizio liturgico all'altare. Quest'anno la vestizione coincide con l'arrivo a Sambuca della statua di San Nino, il santo patrono dei ministranti della diocesi. Tre giornate fitte di impegni sono state quelle iniziate il 9 gennaio e che hanno visto protagonisti non solo i piccoli ministranti ma anche le famiglie. La tre giorni di appuntamenti ha avuto inizio con l'arrivo della piccola statua del santo protettore. La processione ha preso il via dalla villa comunale fino ad arrivare al Santuario. Qui si sono susseguiti diversi appuntamenti intercalati da momenti di preghiera, dall'Adorazione Eucaristica e da attività ricreative.

La domenica è stato il giorno della vestizione. I ministranti, piccoli nell'età ma grandi nell'impegno assunto, hanno giurato fedeltà davanti alla comunità per il servizio che svolgeranno all'altare. Nel pomeriggio la statua è stata accompagnata nella vicina Santa Margherita. Il ciclo di appuntamenti guidati da Suor M. Luisa e Franca Leggio si è concluso la domenica successiva con un incontro a Montevago a cui



Il gruppo dei neo chierichetti - Foto N. Mangiaracina

hanno partecipato tutti i chierichetti del vicariato. La giornata, guidata dai rappresentanti della diocesi, si è conclusa con giochi di squadra e attività ludiche.

G. C.

TRINACRIA

di G. Guasto & S. Sciamè

IMPRESA FUNEBRE - SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA - Agrigento
Tel. 0925 942527 / 943545 - Cell. 338/4724801 - 333/7290869



Oddo Rosa Maria

TESSUTI - FILATI
CORREDO - INTIMO

Corso Umberto I, 9

Cell. 330 879060

SAMBUCA DI SICILIA (AG)